



Università di Foggia
Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali,
Scienze della Formazione

VERBALE DELL'INCONTRO CON LE PARTI SOCIALI E 07 ottobre 2025, ore 16.00

Corso di Laurea triennale in Lettere

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, convocata, mediante invio di messaggio di posta elettronica in data 23 settembre 2025, dal Referente del Corso di Laurea in Lettere si è regolarmente svolta il 07 ottobre 2025, alle ore 16.00. L'incontro si è tenuto in modalità telematica al seguente indirizzo: <https://meet.google.com/vua-kfzg-joa>. La mail di convocazione delle PI è stata corredata dal Regolamento didattico del CdS e dal questionario.

Sono state consultate le seguenti Parti Interessate:

Parti interessate interne:

- Isabella Loiodice, coordinatrice Dottorato in Scienze della Formazione, dello Sviluppo e dell'Apprendimento;
- Lucia Perrone Capano, coordinatrice Dottorato in Scienze Umanistiche
- Stefania Montecalvo, coordinatrice CdS Filologia Letterature e Storia
- Giuseppe Annacontini, Direttore Centro Formazione Docenza Unifg
- Angela Zinco, ex studentessa CdS, docente Liceo "E. Amaldi" Bitetto

Parti interessate esterne:

- Annachiara Biancardino, Les Flâneurs Edizioni
- Luciano Toriello, MAD – Memorie Audiovisive della Daunia
- Gabriella Berardi, Direttrice Polo Biblio-Museale di Foggia
- Elena Antonacci, Responsabile Servizi museali Comune di San Severo - MAT Museo dell'Alto Tavoliere, San Severo
- Rosa Rita Palazzo, docente materie letterarie Liceo Lanza Perugini, Foggia,
- Daniela Visicchio, docente tutor orientamento Liceo Virgilio – Vico del Gargano

Parti Interessate internazionali

- Salud María Jarilla Bravo, Università Complutense di Madrid (Spagna)
- Angelo Rella, Università di Stettino (Polonia)

Partecipano alla riunione collegati on line le seguenti parti interessate: Elena Antonacci, Annachiara Biancardino, Salud María Jarilla Bravo, Maria Stefania Montecalvo, Daniela Visicchio, Angela Zinco; i membri del GAQ CdS in Lettere: Emanuele Cafagna, Francesco Pio Iorizzo (rappresentante degli studenti nel GAQ), Francesco Saverio Minervini, Maria Sardelli, Francesca Scionti, Antonella Tedeschi; è, inoltre, presente il prof. Gianni Antonio Palumbo, Delegato dipartimentale alla Didattica e presidente del Collegio dei Coordinatori dei CdS del Dipartimento Distum.

Presiede la riunione il professor Francesco Saverio Minervini, Referente del Corso di Laurea triennale in Lettere; assume le funzioni di segretaria verbalizzante la prof.ssa Maria Sardelli.

Constatata la regolarità della convocazione e della costituzione del GAQ (assente giustificata al dott.ssa Morlacco, supporto amministrativo GAQ per impegni istituzionali), il professor Francesco Saverio Minervini, Referente del Corso di Laurea triennale in Lettere dichiara aperta la seduta alle ore 16.05 e illustra le finalità dell'incontro. La seduta è stata, infatti, convocata con il proposito di proseguire, come negli anni passati, nel confronto sull'offerta formativa del CdS in Lettere sottoposta al parere delle Parti Interessate.

Il referente comunica che, dopo l'incontro con le PI del 20 febbraio scorso (consultazione svoltasi congiuntamente con altri CdS del Dipartimento di Studi Umanistici), si è vagliata l'opportunità di una nuova consultazione delle parti interessate sia per rinnovare la platea degli stakeholders interpellati, sia per una più specifica attenzione delle PI su un unico CdS.

Dopo avere illustrato la vigente offerta formativa del corso di studi triennale in Lettere, il prof. Minervini ha presentato i risultati di maggior interesse emersi dalla consultazione appena svoltasi.

I principali elementi emersi da tutte le consultazioni fatte per il cds in questa tornata si possono sintetizzare nel seguente elenco:

- potenziamento delle attività professionalizzanti (laboratori, workshop ecc.) da svolgersi in collaborazione con aziende ed enti del territorio
- potenziamento di seminari seguiti da laboratori, workshop, moduli d'esame dedicati all'editoria
- offerta di esperienze pratiche, come tirocini, laboratori e collaborazioni con enti esterni (editoria, musei, festival, istituzioni culturali)
- moduli opzionali per professioni specifiche (editoria digitale, digital humanities, insegnamento, media culturali, turismo culturale)
- competenze legate alle Digital Humanities e alla comunicazione multimediale
- potenziamento di insegnamenti di didattica delle discipline in forma laboratoriale attraverso lezioni simulate
- insegnamenti per le conoscenze di linguistica generale e italiana
- raggiungimento di competenze di project management applicata al settore culturale; nella ricerca bibliografica, nella analisi e interpretazione delle fonti (letterarie, storiche, linguistiche; uso di banche dati e archivi digitali)
- potenziamento dell'offerta di stage e tirocini attraverso un sistema di partnership strutturate con enti culturali, editori, musei, festival, media regionali

- inserimento di figure professionali come social media management, digital marketing, design thinking, progettazione europea;
- integrazione con discipline di ambito politico, storico e linguistico a carattere internazionale
- potenziamento delle esperienze di internazionalizzazione
- collegamenti con il mondo della scuola attraverso laboratori di didattica innovativa e metodologie inclusive

Il referente ringrazia le parti interessate che hanno inteso mostrare una sensibile attenzione al corso di laurea, ritenuto efficace nella sua struttura complessiva sia come fondamentale base per la prosecuzione degli studi universitari in una laurea magistrale biennale, sia per l'avvio di un percorso di formazione iniziale e di base in previsione del proseguimento degli studi per l'accesso ai ruoli della docenza scolastica o per proseguire l'attività di ricerca nei dottorati offerti dal dipartimento Distum. L'offerta del CdS si conferma, dunque, pienamente in linea con le aspettative dei docenti della scuola superiore che hanno evidenziato come il piano degli studi offra ai propri laureati la possibilità di coniugare le conoscenze della tradizione letteraria, linguistica e storico-filosofica (alla base della formazione umanistica) con le competenze per l'accesso anche alle nuove professioni in rapido divenire che la società e il mondo del lavoro prospettano per il CdS in Lettere e in particolare nel percorso di inserimento nei ruoli della docenza scolastica. Su questo punto, in particolare, le parti interessate hanno invitato il CdS a uno sforzo continuo e costante di adeguamento alle novità anche nel campo della didattica e di adesione alla modernità, senza tuttavia derogare ai principi della formazione iniziale di stampo umanistico, rinunciando ai quali si snaturerebbe l'ossatura del CdS in Lettere. Sono state, altresì, presentate proposte in merito ad una maggiore presenza nell'offerta formativa di didattiche disciplinari sul piano teorico e di laboratori e di tirocini da un punto di vista pratico: a tal proposito il referente segnala che l'attività di promozione della dimensione 'pratica' e laboratoriale degli studi è attivamente sorvegliata dal GAQ e da tutti i docenti del CdS, anche grazie alle numerose iniziative proposte in accordo con Dipartimento e Organi centrali di Ateneo e non in ultimo con il Centro di Formazione della Docenza e con il Faculty Development che offre opportunità di aggiornamento nelle metodologie didattiche non solo universitarie.

In merito al processo di internazionalizzazione sollecitato dalle parti sociali, il Coordinatore illustra le attività messe in campo dalla struttura dell'internazionalizzazione del Dipartimento Distum, e conferma l'intenzione di perseguire tale obiettivo, da un lato, attraverso la concretizzazione di progetti e accordi (non in ultimo l'auspicata realizzazione del Double Degree con l'Università di Stettino, Polonia), dall'altro attraverso una sempre più capillare sensibilizzazione degli studenti a svolgere dei periodi di studio e di ricerca all'estero attraverso il programma Erasmus+.

Nel corso della discussione, il referente del CdS ha sottolineato che alcune delle indicazioni ricevute rispecchiano de facto le proposte contenute nel Rapporto di Riesame Ciclico del 2024, successivamente accolte e discusse anche nelle Schede di Autovalutazione preparate per la visita di accreditamento Anvur che si terrà nel prossimo mese di dicembre 2025. Anche nella precedente riunione del GAQ nella sua composizione allargata (febbraio 2025) era stato suggerito un ampliamento dell'offerta formativa anche in relazione a nuove figure professionali (con particolare riferimento alle professioni digitali e multimediali): tali indicazioni verranno, pertanto, illustrate e portate in discussione nelle prossime riunioni del GAQ in forma allargata in previsione di una revisione del Regolamento e del piano di studi (gennaio/febbraio 2026).

Le Parti Interessate (prof. ssa Visicchio, Liceo Publio Virgilio Marone – Vico del Gargano) interviene per sottolineare lo stretto rapporto consolidatosi con il CdS in Lettere negli ultimi tempi suggerendo di affiancare alla ottima organizzazione delle conoscenze tradizionale nella formazione umanistica

anche l'inserimento di didattiche disciplinari o di laboratori di metodologia didattica che possano formare in particolare quegli studenti triennali che intendono successivamente avviarsi nella carriera della docenza. La dott.ssa Annachiara Biancardino (Les Flâneurs Edizioni) sottolinea la congruenza tra i profili dei laureati e il settore dell'editoria che richiede giovani con competenze specifiche anche in ordine alle nuove espressioni dell'editoria multimediale.

La riunione si chiude alle ore 17.45.

Foggia, 07 ottobre 2025

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to prof.ssa Maria Sardelli

IL REFERENTE DEL CDS

f.to prof. Francesco Saverio Minervini

Corso di Laurea in Lettere

Sintesi dei questionari ricevuti

PARTI INTERESSATE INTERNE

Isabella Loiodice, Professoressa Ordinaria di Pedagogia generale e sociale e Coordinatrice del dottorato di ricerca in Scienze della Formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento

Conferma la coerenza tra curricula, competenze e profili professionali. Propone di sviluppare ulteriormente i campi di ricerca pedagogica e psicologica, indispensabili per operare nei settori dell'insegnamento, editoria e produzione digitale, e di incrementare la didattica laboratoriale per rafforzare l'apprendimento pratico.

Lucia Perrone Capano, Professoressa ordinaria di Letteratura tedesca, Coordinatrice del Dottorato in Scienze umanistiche e Direttrice del Centro linguistico di Ateneo

Ritiene che il CdS in Lettere sia pienamente coerente con le esigenze del mondo del lavoro: i profili, le competenze e le modalità didattiche risultano ben strutturati e comparabili con quelli di altre università. Non propone modifiche, evidenziando l'equilibrio dell'offerta formativa.

Maria Stefania Montecalvo, Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale Interclasse 'Filologia, Letterature e Storia' (LM14-LM15)

Offre una valutazione articolata e positiva del CdS in Lettere, che giudica ben strutturato e in linea con le migliori pratiche nazionali e internazionali. Apprezza in particolare la chiarezza e coerenza dei curricula, la presenza di laboratori e tirocini e l'apertura verso le digital humanities, ritenute strategiche per l'attualizzazione del sapere umanistico. Sottolinea però l'opportunità di potenziare la dimensione applicativa attraverso laboratori interdisciplinari, project work e partnership con enti culturali, per favorire l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro. Propone inoltre di rendere più esplicita la connessione tra curricula e sbocchi professionali, di valorizzare le competenze trasversali e digitali, e di incrementare le attività di internazionalizzazione — come scambi, moduli in lingua straniera e tirocini all'estero — così da accrescere la competitività del corso in un contesto europeo. In sintesi, la sua prospettiva evidenzia un corso solido e aggiornato, ma invita a consolidare l'integrazione tra formazione teorica e esperienza professionale concreta.

Giuseppe Annacontini, Coordinatore Centro della Formazione della Docenza

Sottolinea la coerenza del CdS, soprattutto in relazione alla formazione degli insegnanti. Suggerisce di potenziare gli insegnamenti e i laboratori di area pedagogico-didattica per promuovere competenze trasversali accanto a quelle disciplinari, anticipando così i requisiti dei futuri percorsi abilitanti; ritiene inoltre utile sperimentare nuove metodologie, pur lasciando ai docenti la libertà di adattarle.

PARTI INTERESSATE ESTERNE

Annachiara Biancardino, direttrice editoriale di *Les Flâneurs Edizioni*

Rileva una «sostanziale coerenza tra i profili in uscita, le funzioni previste, le competenze e i risultati di apprendimento attesi dal CdS», sottolineando come i profili professionali formati dal CdS in Lettere «presentino competenze pienamente confrontabili con quelle di percorsi analoghi a livello sia nazionale sia internazionale». Tuttavia, sollecitata a rispondere a quesiti più specifici del questionario, e in un'ottica di costante e auspicabile miglioramento, la dott.ssa Biancardino evidenzia che, con riferimento all'ambito propriamente editoriale, sarebbe particolarmente opportuno potenziare le «abilità nell'uso degli strumenti digitali applicabili alla comunicazione e alla progettazione», nonché incrementare le «attività di carattere professionalizzante (laboratori, workshop, ecc.) da realizzarsi in collaborazione con aziende ed enti del territorio».

Per agevolare l'ingresso dei futuri laureati nel mondo dell'editoria, risulterebbe inoltre proficuo integrare nel percorso formativo specifiche attività di taglio editoriale, sia teoriche che operative — quali seminari seguiti da laboratori, workshop e moduli d'esame dedicati al settore —, al fine di consentire agli studenti di acquisire competenze immediatamente spendibili e costantemente aggiornate.

Infine, il coinvolgimento diretto degli studenti nelle iniziative culturali del territorio (festival, premi letterari, ecc.) rappresenterebbe un'ulteriore occasione di crescita, favorendo la costruzione di reti di contatto utili all'inserimento professionale.

Luciano Mario Toriello, amministratore di MAD srls

Riconosce che i profili culturali e professionali del corso di laurea in Lettere sono in generale coerenti con i bisogni del mercato del lavoro nei settori dell'Educazione, della Comunicazione e della valorizzazione dei Beni culturali. Sottolinea però la necessità di arricchire il percorso con competenze digitali applicate all'ambito umanistico — tra cui l'uso di strumenti per la gestione e la valorizzazione dei beni culturali, le digital humanities, l'editing e l'archiviazione digitale e la gestione di piattaforme online e social media per la divulgazione culturale — e di potenziare la formazione pratica con stage, tirocini e laboratori professionalizzanti che creino collegamenti diretti con enti e imprese. Il dott. Toriello evidenzia l'utilità di rafforzare la preparazione organizzativa e gestionale degli studenti, promuovendo la capacità di progettare e gestire eventi, attività didattiche e museali, dotandoli di basi di project management e abilità di lavoro in team. Dal suo punto di vista, risulta importante continuare a integrare nel percorso formativo competenze digitali e tecnologiche, ampliando al contempo gli ambiti trasversali — come il marketing culturale, la gestione di eventi e il project management applicato al settore umanistico — per sostenere in modo più efficace il passaggio dei laureati al mondo del lavoro.

Elena Antonacci, responsabile dei Servizi Museali del MAT – Museo dell'Alto Tavoliere di San Severo

Offre un'analisi approfondita e costruttiva del CdS in Lettere, sottolineandone la solidità e la buona articolazione dei curricula, nonché l'apprezzabile presenza di laboratori e tirocini. Tuttavia, evidenzia la necessità di rafforzare le competenze applicative e professionalizzanti, in particolare in relazione all'ambito museale, alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla comunicazione didattica dell'antico, che rappresentano settori di crescente rilevanza nel contesto territoriale e nazionale, e al contempo ambiti di più diretta competenza del CdS in Patrimonio e Beni Culturali, con cui sarebbe auspicabile instaurare una collaborazione sinergica e complementare.

In quest'ottica, Antonacci propone di rafforzare le competenze applicative legate alla museologia, alla didattica e alla comunicazione del patrimonio culturale, ampliando l'offerta con insegnamenti opzionali e laboratori pratici dedicati alla didattica museale, alla progettazione e imprenditoria culturale, nonché alla produzione di contenuti digitali e multimediali. Suggerisce inoltre di potenziare i tirocini e le collaborazioni con musei e istituzioni culturali locali, favorendo così esperienze formative realmente professionalizzanti. Infine, evidenzia l'opportunità di introdurre moduli su accessibilità e inclusione nei servizi culturali e di sviluppare percorsi trasversali che rendano il CdS più competitivo e comparabile a livello nazionale e internazionale, in linea con le buone pratiche di altri atenei.

Rosa Rita Palazzo, docente MIM

Riconosce la coerenza generale del CdS ma invita a sviluppare le abilità psicopedagogiche e le soft skills (creatività, problem solving) e a incrementare «gli insegnamenti di didattica delle discipline in forma laboratoriale». Suggerisce di favorire l'interazione tra università e scuola e di potenziare l'orientamento ai concorsi e alle prove abilitanti.

Daniela Visicchio, docente e animatore digitale presso I.I.S.S. “Publio Virgilio Marone” di Vico del Gargano

Vede nel CdS un valido connubio tra formazione umanistica e innovazione («il digitale, la comunicazione e l'organizzazione di eventi») che risponde alle «attuali esigenze del sistema scolastico» che «richiedono docenti che non solo siano dotati di una solida preparazione disciplinare» ma «che siano anche in grado di promuovere competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, al digitale, al pensiero critico) e di integrare la dimensione umanistica con la didattica innovativa». Per valorizzare i laureati e incrementare le possibilità di accesso al mondo del lavoro, invita a combinare competenze umanistiche tradizionali (linguistiche, letterarie, storiche, artistiche) con abilità innovative: competenze digitali di base e avanzate (gestione dati, piattaforme digitali, e-learning, strumenti multimediali), soft skills (lavoro in team, gestione di progetti, problem solving, capacità critica e autonomia), competenze comunicative e organizzative. La dott.ssa suggerisce, inoltre, di

«potenziare le competenze in lingua inglese con l’acquisizione dei lessici settoriali, introducendo almeno un insegnamento in lingua inglese» che individua in “Comunità digitale e contenuti multimediali” o “Educazione e media”, insegnamenti già presenti nel CV di Cultura digitale; di introdurre moduli su IA per un uso critico della tecnologia; di potenziare le esperienze internazionali e di rafforzare i collegamenti con la scuola e la didattica inclusiva.

PARTI INTERESSATE INTERNAZIONALI

Salud María Jarilla Bravo, docente dell’Area di Traduzione e Interpretazione dell’Universidad Complutense de Madrid (Spagna)

Apprezza «l’integrazione tra competenze storico-letterarie, linguistiche e digitali» e sottolinea l’importanza di potenziare laboratori applicativi, workshop con professionisti del settore e programmi di scambio accademico. Ritiene fondamentali le competenze interculturali, la capacità di analisi critica, le lingue straniere e l’uso delle tecnologie digitali. Per agevolare l’ingresso dei laureati nel settore dell’insegnamento e della ricerca universitaria, suggerisce di «rafforzare gli ambiti disciplinari maggiormente connessi alla didattica e alla metodologia della ricerca umanistica», con particolare attenzione per «le attività laboratoriali orientate all’analisi e all’edizione critica dei testi, alla gestione e valorizzazione di risorse informatiche, bibliografiche e digitali, nonché alla pratica della scrittura accademica». Ritiene inoltre auspicabile il potenziamento della dimensione internazionale, attraverso moduli erogati in lingua straniera, la partecipazione a reti accademiche e programmi di mobilità, così da favorire l’acquisizione di competenze interculturali e di ricerca comparata, oggi imprescindibili per un inserimento efficace nella comunità scientifica.

Angelo Rella, console onorario e docente presso l’Università di Stettino (Polonia)

Analizza le tendenze del mercato del lavoro in Puglia (turismo culturale, industria creativa, digitalizzazione, opportunità del PNRR) e identifica cinque figure professionali in uscita (promotore umanistico, esperto editoriale, organizzatore di eventi, produttore di contenuti digitali, supporto alla ricerca). Per ognuna indica competenze specifiche e invita a sviluppare competenze digitali avanzate (UX/UI, AR/VR, AI), soft skills, tirocini reali, networking e aggiornamento continuo. Pur riconoscendo la coerenza del CdS, e la buona corrispondenza tra «i *learning outcomes* (capacità argomentativa, contestualizzazione dei testi, produzione di contenuti digitali, autonomia di giudizio, abilità comunicative e trasversali) [...] [e] le competenze e [...] funzioni», suggerisce di rendere le competenze più professionalizzanti (project management, fundraising culturale, competenze giuridico-economiche di base), rafforzare i legami con il territorio e incrementare l’internazionalizzazione. In questa ottica, suggerisce di introdurre «moduli professionalizzanti su social media management, digital marketing, design thinking, progettazione europea» al CV di Cultura digitale e «un sistema di partnership strutturate con enti culturali, editori, musei, festival, media regionali».



Università di Foggia

Consultazione delle parti sociali

Corso di Laurea Triennale in Lettere (L-10)

25.09.2025

Nome e Cognome: _____
Azienda/Ente: _____
Ruolo: _____
Settore di riferimento/di competenza _____

*Gentilissima/Gentilissimo,
nel ringraziarla per la disponibilità che ha voluto mostrare nei confronti della nostra istituzione, Le chiediamo di fornirci il suo parere sul Corso di Laurea Triennale in LETTERE, erogato dal Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione dell'Università di Foggia, nell'ottica di monitorare la coerenza dell'offerta formativa alle esigenze dell'alta formazione e del mercato del lavoro. Saremmo, pertanto, molto lieti di ricevere la Sua opinione e di accogliere i suggerimenti che vorrà fornirci in merito all'attuale percorso e alle competenze dei nostri studenti.*

In riferimento al suo campo di interesse, i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze ad essi associate nel CdS in Lettere sono coerenti con i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro?

Quali dovrebbero essere, a suo avviso, le competenze corrispondenti ai profili professionali proposti dal CdS in Lettere e dalle funzioni lavorative ad essi associate?

Sulla base della sua esperienza, avrebbe suggerimenti per migliorare tali profili?

Ritiene che nel progetto formativo del CdS in Lettere ci sia una coerenza fra profili in uscita, le relative funzioni, le competenze ed i risultati di apprendimento attesi? Cosa suggerirebbe per migliorare il progetto?

I profili professionali formati, a suo avviso, acquisiscono competenze confrontabili con altri Corsi di Studio nazionali o internazionali?

Le modalità didattiche (lezioni frontali, laboratori, etc.) sono adeguate a raggiungere le competenze in uscita delineate dal profilo professionale del laureato? Cosa cambierebbe?

Per favorire l'ingresso dei nostri laureati nel suo settore, quali attività formative e quali ambiti disciplinari ritiene debbano essere incrementati per acquisire le competenze necessarie?